

OULX PERCORSI

GIRO DELLE BORGATE - AMAZAS – SOUBRAS- PIERREMENAUD-VAZON 1650

Difficoltà: facile

Dislivello: 470m

Ore: 2,50

Da Oulx proseguire sulla statale in direzione Cesana fino al bivio per la frazione Amazas, in prossimità del ponte sulla Dora lasciare l'auto e proseguire a piedi fino alla fine della borgata da qui comincia una strada sterrata a sinistra direzione Soubras,

seguire sempre la strada principale e giunti a Soubras proseguire nel centro del paese dove trovate la chiesa di San Rocco, dopo la fontana continuare per il sentiero indicato per borgata Vazon dopo un tragitto leggermente ripido prendere a destra seguendo le indicazioni e attraversare il pianoro che porta a Vazon a 1.650m in posizione panoramica dove si trova il rifugio La Chardouse, , salita nonmolto impegnativa di circa 1:30min., borgata d'altri tempi con fontana del 1857 e chiesa dellamadonna delle nevi del 1710.

Dopo l'abitato trovate il sentiero che discende verso Pierremenaud dove arriverete dopo circa 20minuti, qui potete ammirare il panorama e la chiesetta di S. Antonio da Padova vicino alla fontana del XVIII secolo.

Risalire lungo la strada di circa 100metri e prendere la strada che sale verso destra e dopo un lungo tragitto pianeggiante e panoramico si arriva a Soubras alla chiesa di San Barnaba, da qui ridiscendere verso Amazas.

OULX – VAZON - MADONNA DEL COTOLIVIER 2105

Difficoltà: media

Dislivello: 1030m

Ore: 3,15

Da Torino autostrada per Bardonecchia uscita Oulx Est oppure SS 24 del Monginevro, in centro a Oulx svoltare a dx sul ponte e subito dopo a sx in strada Cotolivier alla fine dell'abitato lasciare l'auto (1100m).

Da qui si possono seguire le indicazioni per il sentiero contraddistinto dalla lettera "G", un po' più ripido e meno battuto, oppure proseguire lungo la strada che in inverno è chiusa al traffico coperta di neve e ben tracciata.

I primi tre chilometri sono esposti a nord interamente nel bosco, quasi subito si lascia sulla dx il bivio per il Villaretto e si prosegue sempre sulla strada, dopo circa 2 chilometri si supera il bivio per Chateau Beaulard sulla destra e si prosegue a sinistra per Pierremenaud dove si apre un bel panorama su Sauze D'Oulx, si attraversa il piccolo borgo con fontana del 1853 e la chiesetta dedicata a Sant'Antonio da Padova del 1711. Superata la frazione si prosegue sempre a destra su strada o su sentiero seguendo le indicazioni Vazon-Rifugio che da qui è meno ripido e accorcia un bel pezzo fino alla borgata successiva.

Giunti Vazon (1650m) si è a metà strada con esposizione sud-est e ampio panorama sulla Valle, nella frazione si trova il Rifugio Alpino La Chardouse, la fontana del 1857 e la chiesa dedicata alla madonna delle Nevi del 1710. Tornando sulla strada si continua in direzione Cotolivier sempre con la possibilità di scelta tra il sentiero un po' ripido o la strada più ampia e meglio esposta. Poco prima di arrivare in cresta si lascia a sinistra il bivio per Pourachet e con un ultimo breve tratto si raggiunge la chiesetta della madonna del Cotolivier (2105m) da dove si può ammirare uno panorama eccezionale e firmare il quaderno riposto nella cassetta della Cappella.

Gita non troppo impegnativa interessante per l'ambiente fiabesco e splendidi panorami, con possibilità di ristoro o soggiorno presso il rifugio in Borgata Vazon.

Rientro dallo stesso percorso.

VIA FERRATA E PUNTA CHARRÀ 2844m Gruppo Charrà - Arbur

Partenza: Oulx, Colletto Colomion 2018m

Difficoltà: via Ferrata, facile "Brigata Alpina Taurinense"

Dislivello: 826m

Ore: 3,00

Note: itinerario che richiede molta attenzione nonostante la sua facilità, vi sono dei tratti e si attraversano dei canali che a volte, anche in Agosto sono pieni di neve ghiacciata. Da non affrontarsi nell'approssimarsi di temporali. Da prevedere uno spezzone di corda ed imbracatura con le longe da ferrata in caso siano presenti bambini o persone non abituate all'esposizione. Casco consigliato.

Percorso: Oulx, Beaulard, Puy. Raggiunto il bellissimo villaggio del Puy per strada asfaltata si prosegue per strada sterrata dove si consiglia un'auto 4x4. Raggiunto il Colletto Colomion si prosegue ancora a sinistra per circa due

km fino a quando la strada è interrotta da una frana. Si lascia l'auto nel minuscolo spazio disponibile per poi proseguire a piedi. Lasciata l'auto si prosegue per la vecchia strada militare in direzione di una caserma militare diroccata. Sopra di questa si nota una sella, Passo della mulattiera, dove ha inizio la Via Ferrata. Si tratta di un camminamento militare ricavato nella roccia e reso sicuro da un cavo d'acciaio e catena. Questo percorso attraversa in diagonale la parete nord della Punta Charrà, in alcuni tratti il percorso è interrotto da canali (conoidi di deiezione) in cui bisogna prestare attenzione perché sono scivolosi. Alla fine si giunge al Passo della Sanità a 2629metri.

Giunti al Passo si piega a destra, Ovest in direzione della Punta Charrà lungo un percorso molto articolato ma tracciato da piccoli bolli di vernice blu.

Rientro per il medesimo percorso di salita oppure vedi Giro della Punta Charrà.

GIRO DELLA PUNTA CHARRÀ 2844m Gruppo Charrà - Arbur

Partenza: Oulx, Colletto Colomion 2018m

Difficoltà: facile, Via Ferrata "Brigata Alpina Taurinense"

Dislivello: 826m

Ore: 5,30

Note: nella prima parte l'itinerario richiede molta attenzione nonostante la sua facilità, vi sono dei tratti esposti e si attraversano dei canali che a volte, anche in Agosto sono pieni di neve ghiacciata. Da non affrontarsi nell'approssimarsi di temporali. Da prevedere uno spezzone di corda ed imbracatura con le longe da ferrata in caso siano presenti bambini o persone non abituate all'esposizione. Casco consigliato.

Nella seconda parte del percorso non vi è nessuna difficoltà.

Percorso: si accede dalla strada da Oulx, Beaulard o Puy. Raggiunto il bellissimo villaggio del Puy per strada asfaltata si prosegue per strada sterrata dove si consiglia un'auto 4x4. Raggiunto il Colletto Colomion si prosegue ancora a sinistra per circa due km fino a quando la strada è interrotta da una frana. Si lascia l'auto nel minuscolo spazio disponibile per proseguire a piedi. Lasciata l'auto si prosegue per la vecchia strada militare in direzione di una caserma militare diroccata. Sopra di questa si nota una sella, Passo della mulattiera, dove ha inizio la Via Ferrata. Si tratta di un camminamento militare ricavato nella roccia e reso sicuro da un cavo d'acciaio e catena. Questo percorso attraversa in diagonale la parete nord della Punta Charrà, in alcuni tratti il percorso è interrotto da canali (conoidi di deiezione) in cui bisogna prestare attenzione perché sono scivolosi. Alla fine si giunge al Passo della Sanità a 2629metri.

Giunti al Passo si piega a destra, Ovest in direzione della Punta Charrà lungo un percorso molto articolato ma tracciato da piccoli bolli di vernice blu.

Per completare il giro occorre ritornare al passo della Sanità, da qui anziché ripercorrere la Via Ferrata si scende per sentiero in direzione Sud verso il vallone Acles. La parte iniziale del sentiero è per pascolo e pietraia, s'incontra poi un bellissimo bosco di conifere. A quota 2300 circa il sentiero piega decisamente a Ovest e restando sempre nel bosco continua in leggera salita fino a giungere al Col Des Acles a 2217metri. Nei pressi del colle vi è una sorgente.

Da qui parte una strada sterrata che in direzione Nord conduce facilmente al Passo della mulattiera, quindi sempre per strada si scende all'auto per il medesimo percorso fatto al mattino per salire alla Ferrata.

PASSO DELL'ORSO 2517m - PASSO GRAND HOCHÉ

Partenza: Oulx, fraz. Chateau Beaulard 1388m

Difficoltà: abbastanza facile

Dislivello: 1129m

Ore: 4,00

Note: l'ultimo terzo del percorso si sviluppa per terreno ripido e a volte scivoloso, qui bisogna prestare attenzione.

Percorso: si accede dalla strada statale per Bardonecchia, dopo l'abitato di Oulx, poi s'incontra a sinistra l'abitato di Beaulard, da qui si sale a Chateau Beaulard a 1388metri Si parcheggia l'auto nel piazzale nella parte alta del paese in prossimità di una cappelletta.

Presso la cappellata ha inizio un sentiero che sale in direzione Sud-Ovest al rifugio Guido Rey a 1761metri La parte iniziale è un pò ripida ma poco dopo si addolcisce.

Dal rifugio vi sono tracce del sentiero n° 702 che salgono in direzione Sud. Lungo il percorso si incontrano abbandonati i resti di quello che fu una stazione di sci. Purtroppo il percorso è più intuitivo che una vera traccia. Arrivati a quota 1800metri circa si incontra un altro sentiero, il n° 703. Da qui fatti altri 200metri si piega in

direzione Est fino ad incontrare una croce, Rocher de la Garde a 2228metri Da qui si inizia a salire sempre per traccia di sentiero abbastanza evidente in direzione Sud, ad un certo punto si ritorna in direzione Ovest per un terreno di detriti piuttosto scivoloso, qui bisogna prestare attenzione.

Giunti al colle della Grand Hoche, ci si affaccia sulla sottostante valle Des Acles.

Dal passo si rientra per il medesimo percorso fin presso la croce de la Garde, anziché rifare il percorso dell'andata si può scendere per il sentiero che ha inizio sotto la croce in direzione Nord. Si giunge così al rifugio Rey.

PASSO DU DESERTES 2568m

Partenza: oulx, fraz. Desertes 1550m

Difficoltà: facile

Dislivello: 1045m

Ore: 3,30

Percorso: dall'abitato di Oulx, in direzione Cesana Torinese si percorrono circa quattro km fino ad incontrare a destra una piccola deviazione per Balbière e Desertes 1550metri E' una strada sterrata a volte molto stretta adatta per auto piccole o fuori strada.

Lasciata l'auto poco fuori dall'abitato di Desertes, si prosegue per strada sterrata ancora per due tornanti. Al terzo tornante, a sinistrata inizio il sentiero contrassegnato dal n° 536. Lungo il suo percorso s'incontrano le Grange Carrette e Sant'Anna. A quota 2085metri circa s'incontrano delle case diroccate, qui il sentiero prosegue a sinistra per entrare in un grande vallone. L'ambiente è molto bello con i contrasti del verde dei prati ed il bianco delle rocce. Il sentiero da qui si sviluppa in una conca naturale delimitata a destra da una spalla rocciosa. S'incontrano delle vecchie caserme militari, da quota 2350metri il sentiero si fa più ripido per poi confondersi con i detriti prossimi al Passo.

Rientro per il medesimo percorso.

TRAVERSATA DAL PASSO DELL'ORSO 2517m al PASSO DI DESERTES 2545m

Partenza: Oulx, fraz Chateau Beaulard 1388m

Difficoltà: abbastanza facile

Dislivello: 1475m

Ore: 5,00

Note: l'ultimo terzo del percorso, prima di raggiungere il Passo dell'Orso e della Grand Hoche, si sviluppa per terreno ripido e a volte scivoloso, qui bisogna prestare attenzione.

Percorso: sulla strada statale per Bardonecchia, dopo l'abitato di Oulx, s'incontra a sinistra l'abitato di Beaulard, da qui si sale a Chateau Beaulard a 1388metri. Si parcheggia l'auto nel piazzale nella parte alta del paese in prossimità di una cappelletta.

Presso la cappellata ha inizio un sentiero che sale in direzione Sud-Ovest al rifugio Guido Rey a 1761metri. La parte iniziale è un pò ripida ma poco dopo si addolcisce.

Dal rifugio vi sono tracce di sentiero che salgono in direzione Sud, il suo numero è il 702. Lungo il percorso si incontrano abbandonati i resti di quello che fu una stazione di sci. Purtroppo il percorso è più intuitivo che una vera traccia. Arrivati a quota 1800metri circa s'incontra un altro sentiero, il n° 703. Da qui fatti altri 200metri si piega in direzione Est fino ad incontrare una croce, Rocher de la Garde a 2228metri. Da qui si inizia a salire sempre per traccia di sentiero abbastanza evidente in direzione Sud, ad un certo punto si ritorna in direzione Ovest per un terreno di detriti abbastanza scivoloso, qui bisogna prestare attenzione.

Giunti al colle della Grand Hoche, ci si affaccia sulla sottostante valle Des Acles dove si snoda il sentierino che ci porta fino a quota 2200metri circa, da qui si riprende poi a salire in direzione Sud-Est verso il Passo di Desertes. Ci si affaccia nuovamente su di un'altra valle, dal territorio comunale di Oulx siamo passati a quello di Cesana. Ora per detriti, ma su di una bella traccia si scende fino a raggiungere una vecchia costruzione militare, il Ricovero Rocchette a 2377metri. Continuiamo a scendere verso sinistra, Nord fino alla prossimità di una grande croce posta su di una cresta. Volendo la si può raggiungere in pochi minuti e proseguire per facile cresta in direzione Est, oppure seguire la strada sterrata che ben presto incontriamo. Proseguiamo fino ad incontrare una Bergeria, le Case Pourachet che si trovano pochi metri sotto la strada che stiamo percorrendo. Da qui svoltiamo a sinistra per incontrare il sentiero n° 701 che in discesa ci riporta a Chateau Beaulard. Attenzione, sulle cartine è ben segnato ma poi nel bosco e per prati si perde facilmente.

ATTENZIONE: per gli itinerari segnalati su questo documento si declina ogni responsabilità legata ad infortuni occorsi prima, durante e dopo le escursioni medesime. Si consiglia sempre di consultare gli enti locali per la percorribilità del percorso.